

## ECCIDIO NEL 1944

“Quella lapide è posta nel luogo sbagliato”

MARSCIANO - “Il Tribunale militare di guerra straordinario convocato in Marsciano, con sentenza del 28 corrente, ha condannato alla pena di morte, mediante fucilazione al petto, i mancanti alla chiamata alle armi: Ceci Ulisse di Giustino, classe 1925; Ceci Armando fu Sestilio, classe 1923 e Cecu Giuseppe fu Sestilio, classe 1925, tutti residenti a Marsciano. La sentenza ha avuto immediata esecuzione nello stesso Comune di Marsciano”.

Questa è la sentenza, arrivata dopo un processo farsa, che segna la fine della vicenda umana di tre giovani marschiani: i fratelli Ceci, che hanno pagato con la vita la “colpa” di non aver voluto prendere le armi contro i loro fratelli partigiani.

È il 28 marzo 1944, una data che non si può dimenticare. E non se l'è mai dimenticata Mario Marianeschi, pensionato di Marsciano, che ancora oggi ricorda quel giorno e quella tragica fine dei tre giovani, alla quale lui stesso ha assistito da vicino e che oggi grida la sua volontà di raccontare come

■ Parla un testimone della fucilazione

sono andate veramente le cose. «La notizia della fucilazione dei tre giovani già circolava a Marsciano e io, come me molti altri, accorsi subito verso il cimitero, dove ci avevano detto che li avrebbero fucilati. Arrivati sul posto e poco dopo, alle nostre spalle, già si era radunata tantissima altra gente. Il Comandante del plotone di esecuzione ordinò di prendere tre sedie e le fece posizionare alla sinistra dell'attuale ingresso del cimitero. Ma 'alla sinistra' non vuol dire nel lato sinistro del cimitero, come oggi tutti credono, sbagliando. Il luogo della fucilazione è proprio l'ingresso del cimitero, quello attuale: dove oggi ci sono gli alberi e dove 63 anni fa c'erano quelle tre sedie, distanti un metro e mezzo l'una dall'altra. Poco prima della fucilazione qualcuno dice al comandante "...basta che ci sbrighiamo perché è andato troppo alla lunga". Sono le ultime parole prima dello sparo. Il primo a sinistra muore subito, così come il secondo, che cade all'indietro. Il terzo, ancora vivo, sussurra "mamma mia" (e non "mamma, mamma, mamma..." come molti oggi dicono) e a quel punto viene freddato da uno del plotone. Questo è quello che ho visto e che ricordo ancora benissimo. Perché, allora, ancora oggi si pensa che non sia così? Perché quella corona e quella lapide si trovano nel muro sbagliato?”.

sono andate veramente le cose. «La notizia della fucilazione dei tre giovani già circolava a Marsciano e io, come me molti altri, accorsi subito verso il cimitero, dove ci avevano detto che li avrebbero fucilati. Arrivati sul posto e poco dopo, alle nostre spalle, già si era radunata tantissima altra

## RAMIREZ LEZCANO Ricevuto dal sindaco Ruggiano Il ministro paraguayano in visita ufficiale alla città

M. Vittoria Grotteschi  
Todi

Ha compiuto una visita ufficiale a Todi nella giornata di ieri il ministro degli Esteri della Repubblica del Paraguay Ruben Ramirez Lezcano che, accompagnato da Geronimo Narvæz Torres, ambasciatore presso la Santa sede e il sovrano ordine militare di Malta, ha incontrato il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, che lo ha ricevuto in Comune, assieme al suo vice, Moreno Primieri.

L'evento s'inquadra nei rapporti di amicizia che intercorrono da anni fra Italia e Paraguay, relazioni di profonda vicinanza culturale ed economica che interesseranno nell'immediato futuro anche la città di Jacopone. Per il 28 ottobre, infatti, è prevista la presenza in città del presidente della Repubblica paraguayana Oscar Nicanor Duarte Frutos, col quale saranno anche verificate ipotesi di progetti che coinvolgeranno Todi col Paraguay. Molto cordiale e amichevole, dunque, l'incontro di ieri mattina fra rappresentanti istituzionali tuderti e paraguayani che, dopo l'accoglienza in Co-



Incontro con il sindaco Ruggiano Del ministro degli Esteri della Repubblica del Paraguay, Ruben Ramirez Lezcano

mune sono stati condotti dal direttore dell'Archivio storico e della Pinacoteca tuderti Filippo Orsini in un breve tour della città con la visita alla Nunziata, alla Consolazione e a San Fortunato, presso il quale c'è stato anche l'incontro col vescovo di Todi, monsignor Giovanni Scavino.

“La vostra accoglienza - ha commentato l'ambasciatore Torres il cui primo approccio a Todi aveva

preceduto, il mese scorso, l'attuale visita del ministro Lezcano - è stata fantastica e siamo incantati dalla vostra città”. Dopo il pranzo al Relais Todini e la notte trascorsa ad Acquasparta, intrattenuti da Giovanni Montani, gli impegni di oggi a Roma, prima di tutto presso la Santa sede e poi con l'Ordine Sovrano Militare di Malta e di domani presso la Farnesina, per colloqui col Ministro

degli Affari Esteri italiano e coi rappresentanti della Fao.

Appena quarantunenne, dinamico e aperto, Lezcano era già stato in Europa e in Italia mentre ricopriva altre cariche, ma per la prima volta si trova qui in qualità di ministro. Parole di grande amicizia e stima per l'Italia sono state le sue. “La storia del Paraguay - ha rilevato - è fortemente intrecciata con quella dell'Italia, la cui influenza è molto forte sul nostro paese. Io stesso, come molti altri miei connazionali, ho antenati italiani nella mia famiglia. Le relazioni con l'Italia sono molto prossime, per un comune modo di sentire, la musica, la cucina, il vino, ad esempio, e per le relazioni commerciali. La cooperazione è molto importante ed è attiva, fra i nostri due Paesi, da almeno 12 anni”. In Italia il Paraguay, che ha una politica economica molto aperta esporta molti prodotti agricoli e il cuoio. Energia idroelettrica, soia e grano, ma anche seta e quindi confezioni, sono le produzioni, come pure quello dell'edilizia e delle costruzioni civili in genere”.

## NOVITÀ A BASTIA DA DON FONGO Tanti i progetti per il nuovo anno pastorale 2007/2008

# La parrocchia apre un portale su internet per i giovani

BASTIA UMBRA - E' iniziato in questi giorni il nuovo anno pastorale 2007/2008, con la parrocchia di Bastia Umbra impegnata a raggiungere degli obiettivi, coinvolgendo possibilmente tutte le forze sociali, lavorative, imprenditoriali, commerciali e la stessa amministrazione pubblica. Il parroco don Francesco Fongo ha più volte indicato a tutta la comunità cristiana la strada da seguire, i valori che dovrebbero orientare il cammino di ogni persona. “Non si può più accettare passivamente che sul piano dei valori il criterio unico di ogni agire sia diventato il denaro e il potere, che favorisce pochi a scapito del bene comune, senza che il potere politico abbia la capacità, la forza e la volontà di mediare. Non si possono

più accettare passivamente situazioni di povertà che umiliano la dignità delle persone: famiglie mono-reddito, giovani coppie, pensionati, giovani e adulti in cerca di lavoro, stranieri con problemi di inserimento, trovano in effetti sempre più difficoltà per il loro futuro in una Bastia ricca e sciupona (16.367 tonnellate di rifiuti nel 2006), diventata (forse?) incapace di grandi gesti di generosità, di mecenatismo e di promozione umana”. Insomma, un richiamo forte quello del parroco, rivolto all'intera comunità di Bastia Umbra. Quali le proposte? “Nell'anno della comunione fraterna - sottolinea don Francesco - la comunità parrocchiale vuole porre subito un gesto a promozione dei giovani e del bene culturale della città. Innanzi-

tutto vogliamo chiudere il gazebo del Centro S. Michele e poi vogliamo acquistare il terreno dove è stato posto il prefabbricato in via S. Rocco. Vogliamo coinvolgere tutti i cittadini. I bastioli devono dimostrare che amano i propri giovani e sanno dare un volto nuovo alla città. Fare comunione, poi - prosegue il parroco - significa vivere la carità nei gesti quotidiani, nei rapporti familiari, negli impegni sociali. Nella comunione, inoltre, è basilare la comunicazione. Oggi è necessario l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione. In tale direzione, la parrocchia di Bastia ha aperto un portale su internet per un dialogo con tutte le realtà della città, che si amplia poi a tutto il mondo”.

Roldano Boccali

## TURISTI AL TRASIMENO

### All'Oasi per vedere gli uccelli migratori

MAGIONE - L'Oasi del Trasimeno punta sui turisti di Eurochocolate. Per i turisti che in questi giorni sono a Perugia per l'Eurochocolate, ma anche per i residenti sarà possibile partecipare alle varie attività a ridosso del Lago, organizzate presso l'Oasi La Valle di San Savino di Magione.

“Proprio nel periodo autunnale - spiega la responsabile del centro Maddalena Chiappini - si può assistere alla migrazione da parte di diverse specie di uccelli provenienti dal nord Europa”.

Tra le tante attività promosse dall'Oasi, è possibile, una volta a settimana, assistere all'“inanelamento” svolto dagli operatori del Centro. “L'inanelamento - continua Chiappini - consiste nel depositare delle reti grandissime di filo trasparente, non percepibile dall'alto dai

volatili, che vanno a finire proprio in questa rete nel tentativo di cercare cibo. Gli operatori, poco dopo, spiegano - sottopongono questi volatili a una dettagliata visita medica e gli attaccano una specie di targhetta, un anello in cui vi è indicato l'età, il sesso e il paese in cui l'uccello si è fermato”. In questo modo è possibile risalire a

parte della vita dell'animale e soprattutto consente di studiarne i cicli e le rotte migrato-

rie, infatti proprio due giorni fa durante questa attività gli operatori sono riusciti a catturare un “Forapaglia”, un passeriforme che aveva già un anello, proveniente da Belgrado. Ciò ha potuto dimostrare che gli uccelli provenienti da i paesi freddi e diretti verso l'Africa sostano nella nostra zona per rifornirsi e nutrirsi.

Mina Di Maggio

## CONCERTO AD ASSISI Il 21 ottobre prossimo presso la basilica

# Progetto per la musica sacra

ASSISI - Il 21 ottobre prossimo presso la basilica superiore di San Francesco avrà luogo un concerto con prime esecuzioni di alcuni dei musicisti di punta editi da RaiTrade, tra i quali Lucio Gregoretto, Marco Lucidi, Stefano Taglietti, Gianluca Podio.

Il concerto è un omaggio alla figura di San Francesco, e anche un'occasione per presentare il Centro musicale permanente di Assisi, realizzato in collaborazione con il Consorzio AssisiSi e il Comune di Assisi. Il capoluogo umbro sarà teatro di un progetto volto alla produzione e alla diffusione della musica sacra e



non solo: un polo musicale che si serva della musica tutta come veicolo di dialogo e di confronto tra popoli e tra culture lontane fra loro; un ponte tra generi musicali e stili differenti.

Fra i progetti in cantiere la creazione di un'orchestra multinazionale e multietnica, un ensemble di contemporanea volto alla sperimentazione e alla ricerca sonora,

un centro di expo live dove possano avvenire concerti in tutti gli spazi e location della città, dalle chiese ai teatri ai suggestivi atrii di palazzi, chioschi di conventi e piazze, agli spazi sacri.